

FAST-INFORMA

RFI incontro del 23 ottobre su Riorganizzazione Produzione

Il 23 ottobre 2012 si è tenuto così come convenuto il 17 ottobre u.s. il confronto con la società RFI, con all'ordine del giorno la riorganizzazione della Direzione Produzione e le rispettive articolazioni territoriali.

La società nel corso della presentazione ha illustrato, tramite la proiezione di slides (consultabili sul nostro sito www.fastferrovie.it), il nuovo progetto organizzativo, gli obiettivi, la mission e le azioni con cui intende raggiungerli a partire dall'accorciamento della linea di comando e dalla necessità di rivedere l'accordo del 2004

Obiettivo del piano? Rendere efficienti ed efficaci i tre filoni di attività che compongono la missione della Produzione: Manutenzione, Circolazione e Accoglienza nelle stazioni e per la cui realizzazione occorre un forte cambiamento culturale di mentalità aziendale e una forte razionalizzazione delle attività .

L'azienda nel ribadire l'importanza di ridurre la catena di comando ha confermato il proprio intendimento di eliminare la struttura di Gestione Operativa Territoriale (GOT) con le relative sottostrutture, creando un rapporto diretto con l'Unità Territoriale. Alle dipendenze della quale va la struttura di Controllo dei Processi Operativi (CPO), di nuova istituzione che prevede l'utilizzo di quattro specialisti, uno per ciascun settore (IS, TE, LV e Movimento) e che si occupa, fra le diverse mansioni, dell'organizzazione dei Centri di Lavoro.

I reparti sono sostituiti dalle UM. Con l'istituzione dei Nuclei Operativi (punti di raccolta costituiti da più squadre operative) viene superato il concetto di Presidio. Per quanto attiene la classificazione delle linee, la stessa viene basata sul concetto di utilizzazione (numero Treni Giorno, Nodi Commerciali, AC/AV), tarandoci in tal senso il tempo e la tipologia di intervento per la manutenzione ordinaria, ed il relativo utilizzo di reperibilità e disponibilità. Una scelta obbligata in quanto dettata dagli stanziamenti specifici da Stato/Regioni.

La società ha infine sottolineato l'importanza di puntare sulla manutenzione straordinaria e sui Cantieri Meccanizzati, prevedendo anche l'internalizzazione di alcune attività.

Come OO.SS. abbiamo ribadito le nostre perplessità rispetto alla nuova classificazione delle linee, e la nostra preoccupazione per il rischio di abbandono della manutenzione nelle linee adibite al trasporto metropolitano quello cosiddetto universale nonché sugli effetti e le ricadute sul personale sia in termini quantitativi che di utilizzazione in considerazione anche del fatto che non si è ancora chiarito l'impiego del personale inidoneo, di quello proveniente dalla Divisione Cargo di Trenitalia e del settore manovra.

Per la complessità del progetto e per il grande mutamento che esso comporta abbiamo chiesto ad RFI l'avvio di un tavolo di confronto finalizzato a gestire il processo che si svolga senza dover registrare le solite fughe in avanti unilaterali sui vari territori. Il confronto è stato aggiornato al 6 novembre p.v.

Roma, 25 ottobre 2012

La Segreteria Nazionale